

MONZA IL SIAP SULLA FOTO CHOC DELL'UOMO LEGATO A TERRA IN COMMISSARIATO

# «Poliziotti ogni giorno al fronte»

*Il sindacato denuncia le difficili condizioni di lavoro degli agenti*

GALVANI ■ All'interno

MONZA IL SIAP SUL CASO DELL'UOMO LEGATO A TERRA IN COMMISSARIATO

## La denuncia del sindacato di polizia:

### «Ogni giorno andiamo al fronte»

#### IL SEGRETARIO DELLE CAVE

«Le condizioni degli operatori della sicurezza oggi sono sotto gli occhi di tutti»

di MARCO GALVANI

— MONZA —

«**ABBIAMO** fatto un giuramento, quello di difendere le istituzioni in qualunque condizione e situazione. Sta alle istituzioni darci gli strumenti, anche se le condizioni degli operatori della sicurezza oggi sono sotto gli occhi di tutti».

**ENZO** Delle Cave, segretario provinciale del sindacato di polizia Siap, parla a nome di tutti gli uomini in divisa che ogni giorno escono di casa per «andare al fronte».

«La situazione è delicata, aspettiamo e vediamo se il Governo si accorgerà di noi». «Esprimiamo rammarico per quanto accaduto a Monza e ricordiamo che chi ha fatto la foto, evidentemente un operatore di polizia, aveva prima di tutto gli obblighi di polizia giudiziaria ovvero di intervenire se riteneva di trovarsi di fronte a un reato - ribadisce il Siap -. Anche se si fosse trattato di un esponente sindacale, rimane fermo il fatto che qualunque poliziotto veda qualcosa che ritiene reato o una procedura errata, ha l'obbligo giuridico e morale di intervenire».

L'ultima presunta violenza, quella foto che ritrae uno straniero in pantaloncini e maglietta, legato mani e piedi e

bloccato a terra da due agenti sul pavimento del Commissariato di Monza, che peraltro la Procura ha definito «atti non costituenti notizia di reato», ha comunque innescato reazioni e polemiche. A cominciare dai senatori Luigi Manconi (Pd) e Peppe De Cristofaro (Sel) che hanno già annunciato di voler presentare una interrogazione parlamentare sul «gravissimo comportamento attuato dagli agenti di polizia all'interno del commissariato di Monza» e anche su un caso avvenuto a Napoli dove, a seguito di una retata per sequestrare merce contraffatta a degli ambulanti, il rappresentante della locale comunità senegalese ha denunciato violenze da parte di alcuni uomini della Guardia di Finanza.

«**TUTTO** questo - sostengono i senatori - deve indurre a una riflessione da parte del Governo e in particolare da parte dei ministeri da cui dipendono le forze di polizia sui criteri con cui le stesse vengono formate e addestrate. Sembra potersi dire che si rivela con drammatica frequenza un deficit di preparazione e di consapevolezza dei diritti dei cittadini».

*marco.galvani@ilgiorno.net*

